# Bari: guerra tra clan rivali, 13 arresti dopo fermi disposti dalla Dda

Data: 12 ottobre 2018 | Autore: Luigi Palumbo




**BARI, 10 DICEMBRE**– Son state emesse dal gip del Tribuale di Bari, 13 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante, persone, già precedentemente colpite il 5 dicembre ultimo scorso, da “fermo di indiziato di delitto” eseguito da parte dei Carabinieri di Bari. Nei confronti di un altro dei destinatari del fermo, pur riconoscendo la sussistenza del quadro indiziario, il gip non ha disposto alcuna misura per carenza di esigenze cautelari.

I 14 fermi emessi dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bari nei riguardi di persone ritenute facenti parte di due “gruppi” criminali del capoluogo e in particolare al gruppo Di Cosimo - Rafaschieri, attivo nel quartiere Madonnella e in giuntura con il quartiere San Paolo del potente clan Strisciuglio.

Agi, rende noto che, un solo provvedimento era stato invece emesso nei confronti di un giovane ritenuto contiguo al clan Parisi-Palermiti-Milella del quartiere Japigia. I fermi erano giunti al termine di indagini avviate, nel gennaio scorso, dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Bari, unitamente alle Compagnie Bari San Paolo e Modugno (BA), sul gruppo Di Cosimo - Rafaschieri. In particolare, l'indagine ha consentito di documentare la sinergia criminale venutasi a creare tra questa consorteria e quella del quartiere San Paolo, facilitata dalla figura del latitante 40enne, Giovanni Di Cosimo, irreperibile dal giugno del 2017, dopo essere evaso dalla detenzione domiciliare a Bari, dovendo scontare un residuo pena per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Nel corso delle indagini si era accertato che Di Cosimo si era rifugiato a Durazzo, in Albania, da dove manteneva i contatti con i sodali rimasti nella città d'origine. Da febbraio, è stato documentato l'insorgere di contrasti tra i Di Cosimo - Rafaschieri ed esponenti del clan Parisi - Milella - Palermiti

del quartiere Japigia in relazione ad una presunta manovra ordita dai primi nel quartiere Madonnella per espandersi nel territorio. Nel corso dell'estate, il conflitto già latente tra i due gruppi deflagrava a seguito della discesa in campo degli esponenti del quartiere San Paolo a sostegno dei Di Cosimo - Rafaschieri. Le indagini hanno potuto riocostruire la preparazione di un commando per vendicare un agguato subito, colpi di pistola a scopo intimidatorio, riunioni alle quali gli indagati partecipavano in armi, prevedendo l'imminente confronto armato con i rivali del quartiere Japigia, richieste estorsive a due commercianti di Bari.

In questo contesto di pesante clima di continua e reciproca provocazione armata tra i due gruppi oggetto d'indagine ed i rivali del clan di Japigia, la DDA ha emesso nei giorni scorsi un decreto di fermo di indiziato di delitto, contestando la detenzione e il porto in luogo pubblico di armi comuni da sparo, l'esplosione di colpi d'arma da fuoco in luogo pubblico, estorsioni aggravate e l'aggravante prevista dall'art. 416 bis.

Nel corso dell'esecuzione dei fermi, avvenuta il 4 dicembre scorso, vi sono stati anche due arresti in flagranza, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nella stessa mattina, nell'ambito del medesimo contesto investigativo ed a seguito di scambio informativo tra il Nucleo Investigativo di Bari e la Polizia Albanese, con il coordinamento della Dda di Bari e della Procura per i reati gravi di Tirana, e' stato tratto in arresto, a Durazzo (Albania), il latitante Giovanni Di Cosimo. L'arrestato e' stato associato presso il Carcere di Tirana (Albania) in attesa del perfezionamento dell'iter di estradizione verso l'Italia.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/bari-guerra-tra-clan-rivali-13-arresti-dopo-fermi-disposti-dalla-dda/110221